



CHIERICI200

Celebrazioni del bicentenario della nascita di Gaetano Chierici

“Chierici e la sua terra”

Incontri, conferenze, escursioni

Per sottolineare il legame tra Chierici e i luoghi che sono stati il cuore della sua opera, nell'autunno 2019 si terrà “Chierici e la sua terra”, ciclo di escursioni e iniziative culturali che verranno proposte in luoghi della provincia di Reggio Emilia legati a imprese di scavo dell'archeologo reggiano. Le escursioni saranno organizzate in collaborazione con il Club Alpino Italiano (Cai) e con istituzioni e associazioni che svolgono attività nel settore e comprenderanno sia il territorio della collina e della montagna che quello della pianura. In particolare si visiteranno:

la **Tana della Mussina**, sito di grande interesse archeologico e naturalistico e di notevole suggestione, presso il quale gli scavi di Chierici nel 1872 posero in luce un deposito funerario dell'età del Rame;

la **Pietra di Bismantova**, la cui sommità fu oggetto di ricognizioni e di saggi da parte del Chierici, e il sito di Campo Pianelli, ai piedi meridionali della Pietra di Bismantova, dove scavi più significativi portarono alla scoperta di una importante necropoli protovillanoviana i cui materiali sono conservati nel Museo Chierici;

l'**area archeologica** e il **Museo della terramara di Fodico di Poviglio**, oggi nota come **terramara di Santa Rosa**, in cui Chierici condusse una serie di saggi ed è oggetto di scavi sistematici da più di trent'anni. Il sito e il Museo che conserva i materiali provenienti dagli scavi moderni hanno un valore paradigmatico per lo studio delle terramare che fu un tema centrale della ricerca dei paleontologi del XIX secolo, tra i quali Chierici ebbe un ruolo di primo piano;

l'**area archeologica di Luceria**, dove lo scavo del *vicus*, condotto da Gaetano Chierici per conto della Deputazione di Storia patria, è all'origine del Gabinetto di Antichità patrie di Reggio Emilia e dove il Comune di Canossa e la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio hanno di recente sistemato un'area archeologica che fa perno su un segmento di strada romana acciottolata;

l'area archeologica di Canossa e l'Antiquarium, con visite a cura dell'Associazione culturale Matilde di Canossa. Negli ultimi anni di vita Chierici condusse campagne archeologiche nell'area del Castello, che dimostrano il suo non secondario interesse per l'archeologia medievale, e i materiali ritrovati vennero raccolti nell'Antiquarium. La sua eredità fu raccolta da Naborre Campanini, succedutogli nella responsabilità di direzione del Museo di Storia Patria;

il Museo Civico Brescello, recentemente rinnovato, che documenta la storia e l'archeologia di Brixellum e la cui esposizione si integra con la documentazione della Collezione di Paleontologia nei Musei Civici di Reggio Emilia, che si compone dei materiali, per lo più di provenienza funeraria, riportati alla luce nelle necropoli alle porte della città romana nel corso di scavi seguiti da Albino Umiltà negli anni '60 del XIX secolo per conto di Gaetano Chierici.

Molteplici saranno le visite, le conferenze e le iniziative che avranno luogo al Palazzo dei Musei di Reggio Emilia e che attraverso differenti modalità illustreranno a tutti i pubblici, di ogni età e provenienza, il Museo di Chierici, la sua importanza e la sua unicità in Italia.

Tra l'altro, nell'estate 2019, doppio appuntamento con il "giallo Chierici" nell'ambito della rassegna Il Cinema tra le rovine, a Reggio Emilia. Giovedì 18 luglio, ore 21, I.L. Federson, autori del romanzo poliziesco "Il Rito Scozzese", dialogano con Roberto Macellari. A seguire la proiezione del film "L'inchiesta" di Damiano Damiani 1986 (107'). Giovedì 25 luglio, ore 21, in vece "La primula Smith" di Leslie Howard 1941 (120') sarà introdotta da Nicola Cassone.

SCUOLE E ATTIVITA' DIDATTICA

Dall'autunno 2019 la programmazione culturale dei Musei Civici di Reggio Emilia prevede incontri, conferenze, eventi dedicati a don Gaetano Chierici, al suo lavoro di archeologo e studioso, di uomo politico e patriota, all'approfondimento delle tematiche e degli studi scientifici che ancor oggi seguono la linea da lui tracciata.

Per il 2019/2020 anche i Servizi Educativi dei Musei Civici di Reggio Emilia pongono particolare attenzione alla figura di don Gaetano Chierici. Saranno coinvolte le scuole di ogni ordine e grado all'interno di progetti didattici, si proporranno eventi e laboratori per famiglie e si creeranno occasioni di partecipazione mediante workshop e iniziative aperte alla città.

Tra le proposte rivolte alla scuola primaria e secondaria, "I mestieri dell'archeologo" si gioca intorno a un dialogo tra Chierici e Schliemann, che visitò il museo di Reggio Emilia, con l'obiettivo di mettere in luce il valore della ricerca archeologica oggi, partendo dalle esperienze di illustri maestri e facendo leva sul significato della loro eredità. Una postazione mobile interattiva in grado di simulare uno scavo archeologico sarà a disposizione degli studenti e permetterà loro di comprendere, attraverso la sperimentazione diretta e l'esperienza, i principi dello scavo stratigrafico. "L'uomo nella Preistoria" è un percorso rivolto alla scuola primaria per indagare alcuni dei grandi temi del passato in forma di *story game*: un gioco di confronti e dibattiti tra gli studenti che interagiscono con le storie, verosimili e inquadrati in antichi scenari, di personaggi probabilmente esistenti, di cui i reperti del museo sono memoria materiale.

"Il museo è un laboratorio" è invece un progetto per la scuola secondaria finalizzato a esplorare il significato di un museo oggi e la sua relazione con il pubblico, a partire dalla concezione museografica di Chierici, per arrivare a confrontarsi sul valore dei beni cul-

turali nell'esperienza contemporanea. Tra le proposte interdisciplinari il percorso **“Io ci metto la faccia!”** racconta il legame tra patrimonio e innovazione, beni culturali e nuove tecnologie, prendendo spunto da un progetto di ricostruzione cranio-facciale di un reperto della cranioteca del museo Chierici, in collaborazione con l'Università di Ferrara. L'impegno di patriota e l'impegno politico del sacerdote nelle vicende di quegli anni, sono indagate anche attraverso il coinvolgimento della collezione reggiana del **Museo del Tricolore**.

Martedì 15 ottobre, ore 15.00

“Vita e opere di Gaetano Chierici”

Roberto Macellari, Musei Civici di Reggio Emilia

Università dell'Età Libera

Sant'Ilario d'Enza, Centro Mavarta

Mercoledì 16 ottobre

Scuola secondaria di I grado **“L. Ariosto”** di Albinea, attività rivolta alle cinque classi seconde

Lezione a cura del dott. Macellari sulla figura di Gaetano Chierici (primo gruppo 9.00/10.00 - secondo gruppo 10.00/11.00);

- approfondimenti in classe (a cura dei singoli docenti di Italiano/Storia) sull'archeologia;

- visita/lezione sulla Tana della Mussina, eventualmente in collaborazione con il Gruppo Archeologico di Albinea o con i volontari del CEA

Lunedì 21 ottobre

Scuola secondaria di I grado **“L. Ariosto”** di Albinea, attività rivolta alle cinque classi seconde

Visita alle collezioni del Museo Chierici (primo gruppo 9.15/10.30; secondo gruppo 10.45/12.00);

Palazzo dei Musei di Reggio Emilia

Novembre

Liceo Classico - Scientifico Statale **“Ariosto - Spallanzani”**

A scuola di vita. Un giorno con il Prof. Gaetano Chierici

Don Gaetano Chierici, sacerdote, patriota e archeologo, è stato anche un insegnante della scuola allora chiamata Regio Liceo Spallanzani. Nelle pieghe di questa vita vissuta all'interno della comunità scolastica si vuole indirizzare l'attenzione di tutti, rievocando, con una drammatizzazione, un episodio che generò all'epoca una vasta polemica in città.

Le attività, salvo diversamente specificato, sono ad ingresso gratuito e senza obbligo di prenotazione